AUDIZIONE IN SENATO

12 aprile: Alleanza delle Cooperative in Commissione Lavoro al Senato per l'audizione sul DDL di Riforma del mercato del Lavoro

Nell'iter parlamentare partito molto velocemente, sono state inserite le audizioni delle Parti Sociali, che stanno impegnando la Commissione in un intenso approfondimento dell'articolato della proposta di legge.

Oggi nel pomeriggio, una delegazione di Alleanza delle Cooperative - guidata dal co-presidente Giuliano Poletti - è stata audita sul testo dall'Atto Senato 3249. Il presidente Poletti era accompagnato dal segretario generale di Confcooperative Vincenzo Mannino e dal direttore generale Agci Filippo Turi. Erano presenti anche i responsabili delle relazioni industriali Gizzi, Marignani e Valentini.

«La riforma era necessaria e il lavoro svolto sin qui è importante e va valorizzato – ha affermato Poletti - comprendiamo il delicato equilibrio raggiunto. Spiace però rilevare che, a fronte di un'innovazione del sistema degli ammortizzatori sociali, vi sia una carenza delle misure per le politiche attive, che sono essenziali alla tenuta del nuovo sistema».

Alleanza delle Cooperative sta lavorando intensamente con tutte le altre organizzazioni imprenditoriali per presentare alla Commissione delle proposte comuni, che riescano a migliorare il testo pur mantenendo l'impianto complessivo. D'altra parte una buona riforma è quella che si rivela sostenibile dalle imprese e contemporaneamente contiene gli abusi.

Ci sono alcuni passaggi che probabilmente sono caduti nell'eccesso opposto e rischiano di mettere a repentaglio l'equilibrio voluto e di penalizzare le imprese che fino ad oggi hanno rappresentato la parte buona e produttiva del mercato.

«Ci sono ragioni di responsabilità generale che ci fanno sostenere convintamente la necessità di questa riforma - dice il segretario generale Vincenzo Mannino a margine dell'audizione – ma abbiamo fiducia nel lavoro che il Parlamento farà, e siamo certi che i margini per migliorare questa riforma ci sono».

In particolare, per quanto riguarda la specificità cooperativa abbiamo segnalato con forza la necessità di prevedere dei percorsi graduali per alcuni settori della produzione e lavoro rispetto alla nuova Assicurazione ASPI. Abbiamo segnalato la necessità di una riflessione sull'abrogazione di norme che fino ad oggi hanno sostenuto l'autoimpiego dei lavoratori che volevano costituire nuove cooperative. Infine, è stata manifestata preoccupazione per l'aumento generalizzato dal costo del lavoro che rischia di incidere fortemente sia sulla vita dell'impresa sia sul mantenimento dei livelli occupazionali.